

L'OFFENSIVA ITALIANA SI ESTENDE AL CARSO

I Grossi Calibri di Cadorna Battano Violentemente Duino, la "Porta di Trieste"

EPISODI DI EROISMO

Su Per le Falde Ripide e Selvaggio le Fanterie Grigio-Verdi Ascendono le Cime della Vittoria

ROMA, 17 Maggio. Duino, la "chiave di Trieste," e' oggi violentemente bombardata dalle artiglierie italiane di ogni calibro il cui fuoco ostacola i movimenti delle truppe austriache. Finora gli italiani hanno contato oltre 4000 prigionieri.

ROMA, 17 Maggio. L'offensiva italiana va aumentando di intensita' e di importanza. Nella violenta battaglia che si svolge sulle rocce delle Alpi Giulie le colonne grigio-verdi del generale Cadorna hanno conquistato una posizione dopo l'altra in un'azione formidabile che gli austriaci non hanno potuto sostenere.

Colonne di prigionieri continuano ad arrivare alle retrovie italiane insieme con mitragliatrici, armi portatili e grande quantita' di materiale da guerra. E' bloccata la via che gli italiani combattono contro ostacoli naturali che non si riscontrano in nessun'altra fronte di battaglia della guerra europea.

Il progresso maggiore e' stato fatto dalle forze di Cadorna al centro della fronte di battaglia, a meta' strada circa tra Tolmino e Gorizia, nella zona di Piava. All'ala sinistra di Cadorna la resistenza austriaca e' accanissima, ma anche qui le forze italiane hanno progredito soddisfacentemente. Il generale Cadorna non ha ancora pronunciato l'attacco sull'altopiano del Carso, ma si prevede che anche la battaglia si accendera' presto e violentissima.

Nella parte settentrionale della presente fronte di attacco gli italiani hanno ottenuto veramente brillanti successi, attraversando l'Isoneo a nord di Gemona e conquistando il villaggio di Bombruz che ora mantengono fermamente. A questo punto l'isoneo corre in una stretta gola, incassato come tra alti banchi di roccia che non permettono il passaggio di truppe e artiglierie. Eppure proprio in questo punto l'isoneo e' stato attraversato e gli italiani si sono arrampicati su per le ripide falde delle alture su cui si sporge la foresta di Locovizza.

Al centro le truppe della brigata Firenze hanno guadagnato anche maggior successo conquistando le cime dei due picchi dominanti di Monte Cucco e di Monte Vodice sulle falde ai erose arrampicate nel primo slancio dell'offensiva. Queste stesse truppe si lanciarono poco dopo alla conquista dei due importanti villaggi di Zorara e di Zagonella da cui erano state respinte formidabilmente fortificato con centinaia di mitragliatrici.

SFIDANO I GROSSI PEZZI

Sul Monte Santo, cioè sull'ala destra della presente fronte di battaglia, le forze italiane lanciate all'attacco si trovarono, anche dopo la violenta preparazione delle artiglierie italiane, ricevute da una violentissima bufera di shrapnels e di granate tirate dalle batterie austriache, e poi da una serie ininterrotta di violenti contrattacchi. L'artiglieria austriaca era ben piazzata e ben servita ed il fuoco era semplicemente infernale. Pure, gli italiani non si scoraggiarono, ma continuarono imperterriti la loro avanzata. All'estrema meridionale la quota 174, a nord di Tivoli e tra le alture ad est di Gorizia, fu presa con un vigoroso assalto e fu mantenuta contro ogni ritorno offensivo del nemico. La quota 174 gli austriaci avevano costantemente bombardato Gorizia, come dal San Marco di cui tengono ancora la cima.

IL BOLLETTINO UFFICIALE

Ecco il testo completo del rapporto del generale Cadorna pubblicato ieri sera dal Ministero della Guerra:

Sulla fronte Giulia la vigorosa offensiva iniziata lunedì dalle nostre truppe fu risolutamente continuata nella giornata di ieri. Grazie ai suoi sforzi ed alla sua instancabilità, la nostra fanteria, abilmente appoggiata dall'artiglieria, riuscì a stabilire sulle rive del boscoso alture lungo la riva sinistra dell'Isoneo a nord di Gorizia, che il nemico aveva trasformato in una formidabile posizione difensiva. All'ala sinistra una delle nostre colonne, dopo aver forzato un passaggio attraverso il fiume tra Ioga e Bombruz, conquistava questo ultimo villaggio e vi si fortificava.

Al centro le alture di Quota 383, a nord di Piava, furono conquistate mentre la valorosa brigata Firenze e la brigata Valtellina, dopo aver preso per assalto i villaggi di Zorara e di Zagonella, che erano irti di mitragliatrici, conquistavano il Monte Cucco ed il Monte Vodice con uno slancio degna di massima lode.

Sulla nostra ala destra le altre nostre colonne fecero considerevoli progressi sulle ripide falde del Monte Santo. Violenti contrattacchi del nemico preparati ed appoggiati da un bombardamento di eccezionale violenza, furono tutti respinti dalle nostre truppe.

Nella zona ad est di Gorizia la brigata Mezzana conquistava la Quota 174, a nord di Tivoli, che era saldamente fortificata e fortemente tenuta dal nemico, i cui insistenti contrattacchi furono tutti respinti.

La città di Gorizia fu assoggettata nella giornata di ieri ad un violento bombardamento e parecchi edifici furono danneggiati.

Sul rimanente della fronte di battaglia fino al mare si sono avute vivaci azioni di artiglieria. Le retrovie nemiche furono di nuovo violentemente bombardate dalle nostre squadriglie aeree e durante la notte da un nostro dirigibile. Nonostante i violenti attacchi da parte di numerose macchine nemiche ed il violento fuoco delle batterie antiaeree noi non avemmo alcuna perdita.

Finora abbiamo contato 3375 prigionieri, tra cui 98 ufficiali. Abbiamo catturato inoltre una batteria da montagna, mitragliatrici ed una grande quantita' di materiale da guerra, compresi armi e munizioni.

CONVICT RAISES \$75 FOR WAR

Collects Sum in Small Contributions for Y. M. C. A. National Fund

Convict B-7642 in the Eastern Penitentiary, who is secretary of the Honor and Friendship Club, yesterday started collecting funds for the benefit of the War Work Council of the National Y. M. C. A. He succeeded in pennies and nickels and dimes in raising \$75, which he forwarded to Walter M. Wood, general secretary of the Philadelphia Y. M. C. A.

SINN FEIN HALLS CLOSED

Republican Flag Flown Over Buildings in Dublin

DUBLIN, May 17.—Liberty Hall, headquarters of the Irish Transport Workers' Union, and Hibernian Hall, the meeting place of the Irish-American Alliance, have been ordered closed on the ground that they were used "by persons attempting to cause sedition among the civil population."

"BILL" HART COMES, SEES AND CONQUERS

Film Star Takes by Storm Octogenarians and Babies; Speaks at Theatres

By the Photoplay Editor

Philadelphia, Monday.—Exhibitors, reviewers, the public, most of all—last night three offered Bill Hart: the crown of authentic popularity, and Bill did three refusals—no "Two-Gun Hicks" reception was really extraordinary. So were his endurance (for he made speeches at three photoplay theatres during the evening), his egotism, his winning and gentle masculinity. Actors who find clamoring throngs eager to greet them ought to be most-humored, you will say. Yes, but most of this "age" have not been making transcontinental trips, working day and night in an effort to entertain their admirers.

Bill is a strong man, a tower of steel. But he is beginning to show the wear of his journey and his labors of education and handshaking. So often have his fingers intertwined with those of Bill Hart that his right hand shakes as if pained. The kind, sad face is even a little more lined than usual. But the heart of Hart (Mister is a misnomer) is as genial, his attitudes as courteous, his personality as fascinating as they present themselves to us through the medium of the screen.

Bill's humor kept him bustling. He got in at six, chugged to the Bellevue-Stratford for a hasty toilet before he sat down to dinner with some of the local Triangle staff, a few exhibitors and some newspapermen; dashed to the William Penn, from there to the Apollo, and finally to the Aradida. The scenes of welcome were similar and stirring. Packed throngs greeted the actor, who rapidly acquiescing crowds pressed around his automobile when it stopped.

In front of the William Penn the commotion of the spectators was amusing and touching. One little old man, with blinking eyes and an equally blinking nose, shuffled out. "Three cheers for Bill Hart." The very ladies in the assemblage—and there were quite a lot of them—beat their soft palms together in infantile ecstasy. There was, of course, a perfect avalanche of small boys everywhere.

Coming in from West Philadelphia, Bill was so weary that he curled up, just like a kid, and with a robe over his shoulders dropped off into sleep. But when he told his stories and gave his little talk to his audiences there was no slumber about him. The strange, irresistible, genuine charm of the man "carried" just as it does in the movies. For Hart, with all his talent, real and fine and interested and "exquisitely aware of the existence of others."

The star is ready to go to war, unlike plenty of fellow-actors. "Tomorrow would suit me, if they'd let me ride a horse." Being over thirty-one, there's little chance of his being called, so in the meantime he is preparing to do two more years of pictures. He figures with characteristic self-reliance that his vogue will have gone by then.

Hart wears a gorgeous purple-blue shirt and a yellow silk kerchief. Even to meals, it is not a "stall," but merely that he hasn't time to change. He mousing his separation from his pink pony, Fritz, and his dogs.

REGENT—"Sowers and Reapers." Metro, with Emory Wehlen. Names of director, author and cinematographer not obtainable. The temptation to let anything slide for Emory's sake is strong, but must be resisted. So let it be registered that "Sowers and Reapers" is neither novel, touched with human graces, save for the star, nor very credible. It is that ancient formula, made up as follows: husband, loving "beneath him," weds paragon of a girl; pair parted by father; expose; mechanical reconciliation. There you have the idea which is exploited, but you haven't any notion of the charm that Miss Wehlen can put into stock situations, creaking crises and mawkish character. Handsome, sincere, appealing, she lifts "Sowers and Reapers" into a class far too high for it. Incidentally, the heroine of the story supplies the "punch" by composing and acting in a movie. This plot of this is good enough for a Chaplin chortle. "Tillie's Punctured Romance" is left at the post.

SAVOY—"The Book Agent." Fox, with George Walsh. Story by Walter Woods. Screenplay by F. Medrow Willis. Directed by Otto Turner. Photographed by Ed. Irish. Behold againumping George through his athletic paces in the Fairbanks manner. He doesn't quite reach the Fairbanks standard of wit in story, incident and tenders, but he does provide with the aid of capital direction, an overflowing hour of sprightly fun and high spirits. George's book-agenting takes him, via porch roof, into a young ladies' seminary, where the ancient wheezes are ably revived. Later there are melodramatic complications, including a fight for the possession of a power of attorney granted George by a millionaire. Some of the action is pushed to the farcical limit, but the whole film can be recommended for its cleanliness and joviality. The fighting is especially clear, and the laboratory work is the best.

COMMERCIAL STATIONERY GOMAN BOND A PAPER made especially to be used for Office Forms Should be used by those who are desirous of saving. Coman Bond is a very good grade—inexpensive paper. Samples Gladly Sent Phone Market 160 WILLIAM MANN COMPANY Blank Books—Loose Leaf Stationery Printing and Lithographing 529 MARKET ST.

Flag Seals Red, White and Blue This Size and Gunned. Put Old Glory on every letter and package. 1000 Flags, \$1.00 Lower prices on larger quantities. 3000 Flags, \$2.00 6000 Flags, \$3.60 To Dealers—100 to Package, \$6.00 Postpaid anywhere on receipt of order. Fenton Label Co., Thompson, Pa.



COMMISSIONED TO FRANCE Dr. Leon Felderman, of the Medical-Chirurgical Hospital, has been commissioned by President Wilson as first Lieutenant of the U. S. R. C. of the Medical Section, soon to see service on the battlefields of France. Doctor Felderman resides at 1423 North Twelfth street.

State College Forms Ambulance Units STATE COLLEGE, Pa., May 17.—Two ambulance units for immediate service in France have been recruited at the Pennsylvania State College. Within twenty-four hours after the summons came from Washington for this institution to provide one unit of thirty-six men, more than double that number of students had volunteered their services.

Wedding Gifts Many inexpensive and appropriate wedding-gift suggestions are offered at this time. In good taste is a sterling silver vase of unique design—height fourteen inches—\$10. S. Kind & Sons, 1110 Chestnut St. DIAMOND MERCHANTS—JEWELERS—SILVERSMITHS

If it saves gasoline it is a real benefit to the world—these booming days. And that is just what the Twin-six motor does—saves gasoline. By all the tests of continued and wide range use it has demonstrated its ability to give the greatest possible service at lowest possible cost. Ask the man who owns one Packard Motor Car Co. of Philadelphia Three Nineteen North Broad Street

STEINWAY Duo-Art Pianola PIANO Steinway Style V, upright, \$550 In Mahogany Case Such success as this beautiful upright has attained as an ideal musical instrument is the surest criterion of worth, the safest gauge of value and efficiency. It is an ideal piano—for the smaller home, where space economy is essential; or in the larger rooms, where the great qualities of a Steinway show to such advantage. It is a piano that suggests a crystallization of all the great influences that make the Steinway name world famous and a guaranty of all that is good in pianomaking. Steinway Duo-Art Pianola Piano is three pianos in one—for your fingers; for standard rolls; for special artists' rolls. Plays automatically; or by your control. No pumping. N. STETSON & CO. Only Philadelphia Representatives of Steinway & Sons 1111 Chestnut Street EDISON Diamond-Disc PHONOGRAPH

GARY SCHOOL SYSTEM TO BE EXPLAINED

Six-Reel Picture Film Will Illustrate Play-and-Work Plan of the Indiana System

Photographs illustrating this article appear in the pictorial section.

You bring your dog to school. He can amble up close right in the class room, and when there's a fearful hard thing to learn there'll be an understanding lick on your hand to smooth the troubles away. You mend your own shoes, shoe horses and work on a real printing press—all this in school mind. Then, oh, most wonderful thing of all, you tinker with a real live automobile and apish the grime away in a swimming pool.

All this sounds like the small boy's paradise—but it isn't. It's the Gary work-play-study school system, originated in Gary, Ind., and now operative in fifteen schools in New York. Tonight at the William Penn High School, at Fifteenth and Mount Vernon streets, Philadelphia, which doesn't like, educationally speaking, to be separated from her convictions, is going to hear and "see" all about the Gary system. Folk who have been glad to see young boys and girls turned out on farms and gardens during wartime stress will have a chance to learn that this system of giving the child something useful to do is not a wartime measure in Gary, but has been in practice some years. They will realize that in letting her little ones make bandages and repair furniture Philadelphia is "going Gary," at least in the high schools.

A six-reel picture film showing a very lively outline of the complete system will be the feature of the meeting, which is to be held under the auspices of the Industrial and Technical Educational Conference, the Civic Club, the City Club, the Bureau of Municipal Research and other organizations. Miss Elsa Toland, a former teacher at Gary and the very unusual young woman selected to direct the establishing of Garcon College for Orphan Girls near this city, will explain the pictures. Superintendent Garber will preside. The meeting is open to the public.

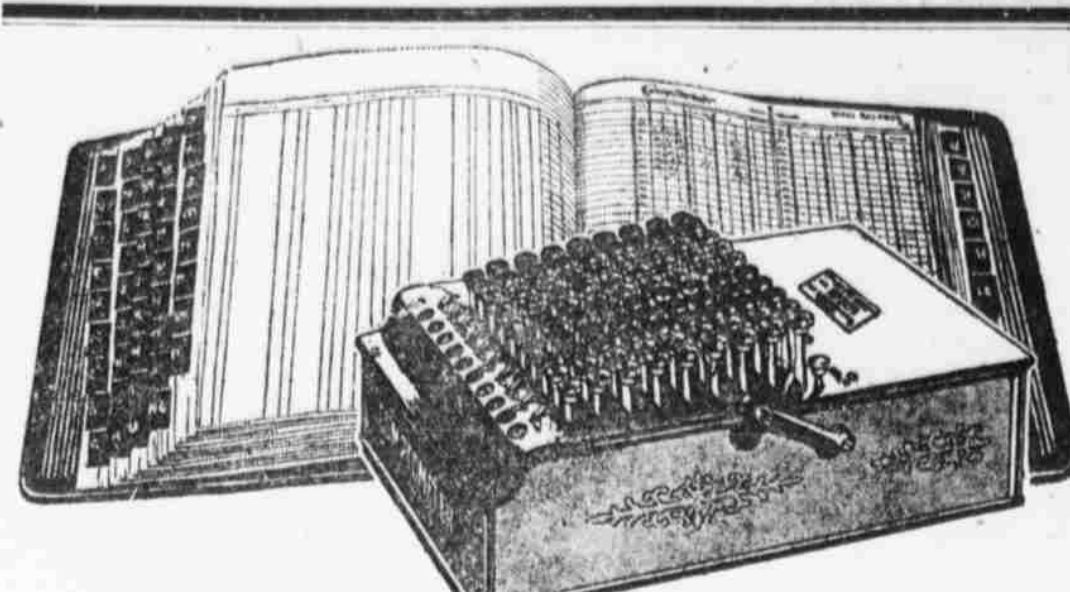
Five phases of the child world Gary, Ind., created for city children and one real of how the infection of child happiness spread to New York and upset the theory that the system would not work in a big town will be shown.

The pictures explain how it was possible to uproot the time-honored custom of

providing every child in the school with an exclusive seat, to accommodate twice as many children as there are seats and do away with the part-time evil once and for all. It tells, too, how it was possible by increasing the school day from five to seven or eight hours to bring into the life of little starved-out city boys and girls

the natural pleasures that modern economies had ripped out of it. The part-time evil was solved, the film shows, by dividing a class into two or three units. One unit of a class, for instance, works at its arithmetic while unit Y tends to the rabbits it is raising and Z is out repairing some of the school

plumbing. This plan, of course, necessitates remodeling of the school buildings. The playgrounds and the big assembly hall are used by the children all day long and in the evening by the grown-ups. In the summer evenings whole families learn to swim together. In the winter they have community coasting.

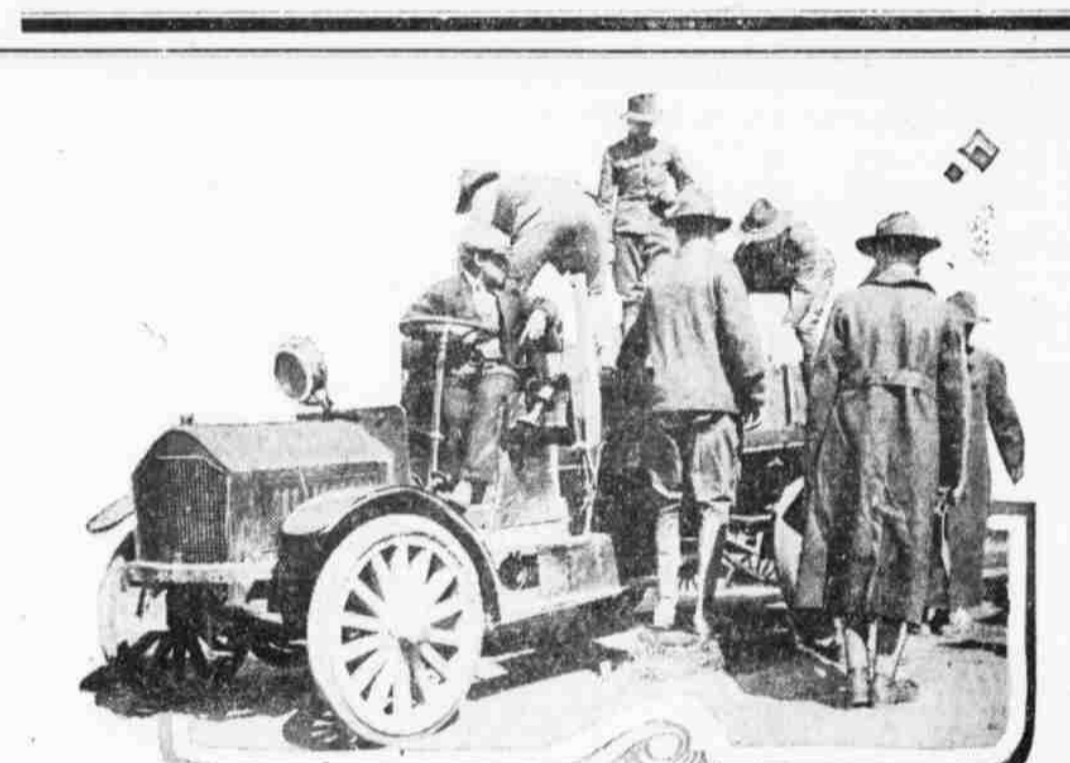


Make your trial balance come true— Not once in a while, but all the time

TRIAL Balance errors come from the following sources, in ratio about as indicated: Posting Omitted - 3% Wrong Amount Posted - 26% Taking Off Trial Balance - 17% Balancing Accounts - 54% Block them at the start. Prove up each day's work with the Comptometer and daily ledger Control Sheet—and the Trial Balance will take care of itself. Let a Comptometer man show you how easy it is to keep constant check on the accuracy of your work;—how the Comptometer, by its rapid-fire action, shortcuts the time and labor of Proving Daily Postings;—how it converts the Balancing of Accounts and Proving of the Balances into a high-speed machine job;—how it brings you up to the last day of the month secure in the knowledge that your Trial Balance will come true. But don't stop at that. Have him go on and show you how much faster, better and cheaper all your Billing, Inventory, Payroll, Extensions; Percentage and Statistical Calculations; figuring Estimates, can be handled on the Comptometer. Watch the effect of the Controlled-Key—how it claps on the Emergency brake in case of imperfect Keystroke and stops the operator until the fault is corrected.

Ask for your copy of "Better Methods of Accounting" FELT & TARRANT MFG. CO. 1719 N. Paulina St. CHICAGO, ILL.

Washington, Munsey Bldg. Philadelphia—1019 Chestnut St. Baltimore, Fidelity Bldg. CONTROLLED-KEY Comptometer Adding and Calculating Machine



Philadelphia's Soldiers Busy at Fort Niagara

Not much chance of a "let-up" for these men. Uncle Sam keeps them busy from early morning until late at night, and all Philadelphia admires their ability to keep up the pace.

A Ledger staff writer, and Weed, the Ledger's cartoonist, are visiting the Philadelphia men at the Fort Niagara Training Camp now.

In Sunday's Public Ledger they will reveal their impressions of the camp. It will be a special feature of the issue. Order your newsdealer today to reserve a copy of Sunday's Public Ledger for you.